

Report di monitoraggio (24.12.2017)

IL PROGETTO

All'indomani del sisma che ha colpito il Centro Italia il 24 agosto 2016 ActionAid ha deciso di mobilitarsi per essere a fianco delle comunità colpite. Abbiamo iniziato una raccolta fondi che ci consentisse di finanziare il nostro intervento in loco; abbiamo avviato i primi contatti con organizzazioni locali e istituzioni attive sul campo; abbiamo inviato il nostro staff ad iniziare una mappatura dei bisogni. L'esperienza passata ha dimostrato che ogni comunità ed ogni emergenza hanno delle specificità che vanno tenute in conto, per tale ragione vogliamo costruire un'azione dal basso che veda la popolazione coinvolta nella definizione dei bisogni e delle attività da realizzare. Abbiamo sostenuto e promosso gli sforzi di coordinamento tra organizzazioni ed enti, tra cittadini e istituzioni sia con la nostra presenza e il dialogo in loco sia con iniziative online e soluzioni tecnologiche. Si stimano circa 130 associazioni coinvolte nella risposta all'emergenza, centinaia di volontari, 4541 persone assistite nei campi già realizzati. In questo contesto l'informazione e le nuove tecnologie svolgono un ruolo essenziale e possono aumentare la tempestività e la pertinenza degli interventi. ActionAid è ancora attiva in Emilia Romagna e Abruzzo perché i processi di partecipazione civica avviati devono accompagnare tutto il percorso della ricostruzione.

Gli obiettivi

Il progetto SIS.M.I.CO. mira a promuovere un processo trasparente e partecipato che coinvolga cittadini, enti e associazioni nelle fasi di risposta all'emergenza e di ricostruzione. Per questo l'azione di ActionAid è in particolar modo volta a valorizzare il ruolo dei cittadini per la governance degli aiuti e della ricostruzione, offrendo spazi, tempi per il confronto e capacity building per iniziative critiche e a garantire da parte delle istituzioni responsabili del processo di ricostruzione trasparenza, accesso alle informazioni e spazi di partecipazione su singole opere o specifiche aree territoriali.

Questo processo trasparente e partecipato potrà concretizzarsi nel momento in cui la cittadinanza avvanzerà concrete proposte o modelli di intervento in merito alla risposta all'emergenza e alla ricostruzione che verranno recepite dalle istituzioni.

Per giungere a questo ActionAid lavora affinché:

- si costituiscano o vengano rafforzati associazioni e comitati locali espressione dei territori;
- la popolazione scolastica delle scuole dell'area colpita sia sostenuta e possa assumere un ruolo attivo nella ricostruzione;
- il modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali assuma una funzione di monitoraggio della ricostruzione e sia riconosciuto efficace da altri stakeholder;
- le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblicano tutti i dati in formato aperto, creino un unico sistema informativo, attivino percorsi di partecipazione e istituiscano in Commissione un focal point su trasparenza.

Beneficiari¹

L'intervento nel territorio prevede un totale di **2.529 beneficiari diretti ripartiti tra studenti e membri di gruppi locali, e 15.110 indiretti**, considerando tutti i cittadini residenti nei comuni di:

- Arquata del Tronto ed i suoi 1.160 abitanti (circa 580 donne) con focus giovani - dove è presente l'associazione Chiedi all'apolvere (14 membri) - e nella frazione di Pescara del Tronto (122 persone di cui 62 donne e 60 uomini) dove opera l'associazione Pescara del Tronto 24/08/2016 Onlus composta da 218 persone (103 donne e 115 uomini).
- Acquasanta Terme dove risiedono 2.885 persone (1.431 donne e 1.454 uomini).
- Camerino, il cui numero di abitanti conta 7.008 persone e sede dell'associazione "Iononcrollo" composta da 125 persone.
- Comuni dell'alta Val Nerina: Ussita, Visso, Castelsantangelo sul Nera e Muccia i quali totalizzano 3.935 persone (di cui 2511 donne e 2424 uomini).

Nell'ambito scuole il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 502 studenti (322 delle scuole primarie e 180 delle scuole secondarie di primo grado) e insegnanti distribuiti nei seguenti plessi educativi:

- Istituto comprensivo "U. Betti" di Camerino (comprendente quattro sedi della scuola d'infanzia - due di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra; quattro di primaria - due di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra; tre della scuola secondaria - una di Camerino, una Serravalle di Chienti e una di Fiastra).
- Istituto comprensivo "Mon. Paoletti" (comprendente quattro sedi di scuola dell'infanzia, quattro di primaria e tre sedi di scuola secondaria di primo grado, dislocate nei comuni di Pieve Torina, Pievebovigliana, Visso e Muccia - MC).

Inoltre i percorsi formativi realizzati e in corso nei due anni scolastici ('16/'17 e '17/'18) presuppongono il coinvolgimento di circa 500 genitori di alunni/e.

Il supporto psicologico alle comunità, offerto fino ad ottobre '17 ha coinvolto direttamente la popolazione con focus bambini/e, giovani e anziani mentre il sostegno legale realizzato tra gennaio e marzo '17, ha coinvolto più di 150 cittadini come beneficiari diretti degli incontri sul territorio effettuati da legali esperti.

Con l'utilizzo della piattaforma informativa l'intervento si rivolge a circa 512.000 beneficiari diretti, che rappresentano tutta la popolazione del cratere distribuita nelle 4 regioni colpite dagli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria).

¹ Per beneficiario si intende: 1. Persona a favore della quale si compie un atto o si rilascia un titolo o 2. Titolare di un beneficio (<http://www.garzantilinguistica.it/ricerca/?q=beneficiario>). Nella logica di intervento occorre dunque distinguere tra:

- Beneficiari diretti = coloro i quali, attraverso l'implementazione del progetto, riceveranno un miglioramento sostanziale in risposta a problematica /che a cui è chiamato a rispondere l'intervento in se, essendo loro stessi soggetti attivi della sua esecuzione.
- Beneficiari indiretti = coloro i quali, seppur non coinvolti in maniera diretta, fruiranno in maniera riflessa di un miglioramento a seguito dell'implementazione del progetto.

Quadro Riassuntivo: i risultati al 24 dicembre 2017 - a 16 mesi dal primo sisma

L'intervento operativo sinora:

- 2.529² beneficiari diretti ripartiti tra studenti, genitori, docenti, cittadini e membri di gruppi locali; 15.110 indiretti
- 53 località visitate
- circa 1.400 persone incontrate
- partecipato ed intervenuto a 43 incontri pubblici
- 282 Focal Point ("sensori" locali) identificati sul territorio
- 2 accreditamenti per operare nelle zone colpite (MIUR e ASUR Marche)
- 282 uscite stampa

La piattaforma:

- 512.000 beneficiari³
- 3.445 segnalazioni gestite
- 8.014 iscritti su Facebook
- 3.800 followers su Twitter
- 420 iscritti al canale Telegram

Report ottobre - dicembre 2017

R1. 5 associazioni e/o comitati locali espressione dei territori sono costituiti e/o rafforzati dal punto di vista della mobilitazione, del riconoscimento istituzionale, della capacità di networking e di comunicazione.

❑ Aggiornamento della mappatura di comitati/associazioni

Il costante lavoro di mappatura ci permette di delineare un quadro della situazione aggregativa del cratere piuttosto esaustivo, anche se in continua evoluzione. Nel corso degli ultimi sei mesi, nel Lazio, più precisamente nelle zone di Amatrice e Accumoli sono state intercettate 37 realtà associative, di cui 22 ad Amatrice, 11 ad Accumoli e 4 che hanno sede a Rieti pur svolgendo attività nelle zone epicentrali del cratere. Con più della metà di queste associazioni/comitati, ActionAid e ha instaurato un rapporto di collaborazione per le attività sul territorio. La maggior parte di queste, circa 15, ha come fine il monitoraggio della ricostruzione, circa 3 hanno finalità di promozione turistica e 4 fini culturali. Diverse sono anche le pro-loco; alle due principali, quelle di Amatrice e Accumoli, fanno corollario le pro-loco di ogni frazione o le associazioni locali costituite spesso da non residenti sul territorio. Diverse realtà associative si stanno trasformando in entità con scopo imprenditoriale: tra queste la Casa delle donne di Amatrice e Accumoli in gomito, come anche la De.Co. (unione di imprenditori agroalimentari della zona) e l'unione dei commercianti di Amatrice.

Nella regione Marche sono state mappate 38 realtà di cui 18 nella provincia di Ascoli Piceno e 20 in quella di Macerata. Le realtà marchigiane si occupano in maniera preponderante di promozione culturale e sociale (22), 10 si occupano di tematiche legate alle ricostruzioni, 5 di informazione e 1 di tematiche legate al mondo della scuola. In Umbria sono 8 le realtà identificate, tutte della provincia di Perugia, l'unica colpita nella regione. Anche qui le attività

² Il numero dei beneficiari diretti comprende il totale di studenti, genitori e docenti di scuole con le quali si svilupperanno verosimilmente attività nell'a.s. 2017-2018.

³ Con l'utilizzo della piattaforma informativa l'intervento si rivolge a circa 512.000 beneficiari, che rappresentano tutta la popolazione del cratere distribuita nelle 4 regioni colpite dagli eventi sismici di agosto ed ottobre 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria).

act!onaid

delle realtà territoriali presenti si concentrano soprattutto nella promozione culturale e sociale (7) e solo 1 di emergenza.

All'interno della mappatura vi sono gruppi "plurizona" in cui rientrano sia realtà locali che operano su diversi territori, sia nazionali che hanno deciso di attivarsi a seguito degli eventi sismici. Si tratta di 16 realtà mappate: 7 maggiormente coinvolte nei temi della ricostruzione post-sisma, 3 si occupano di promozione culturale e sociale, 2 di informazione, 2 di servizi psico-pedagogico, 1 di emergenza e 1 opera nell'ambito del supporto legale.

❑ La Scuola di Monitoraggio e Azione Civica - SMAC

Con l'obiettivo di attivare esperienze di monitoraggio civico nel cratere '16 - '17, ActionAid ha realizzato dal 10 al 12 novembre, la Scuola di Monitoraggio e Azione Civica - #smac17 ad Arquata del Tronto e Acquasanta Terme con il patrocinio dei due Comuni che l'hanno ospitata. Il percorso ha visto la collaborazione di numerosi soggetti quali: Openpolis (associazione che si occupa di progetti per l'accesso alle informazioni pubbliche, promuovendo la trasparenza e la partecipazione democratica dei cittadini della rete); Gran Sasso Science Institute - GSSI (scuola internazionale di dottorato e centro di studi avanzati in fisica, matematica, informatica e scienze sociali), AlterEgo - Fabbrica dei Diritti, (associazione che offre supporto legale gratuito alla popolazione colpita), OnData (associazione per la promozione della trasparenza e della cultura dei dati attraverso le competenze digitali e il giornalismo investigativo), [Terremotocentroitalia](#) e Mapillary. Quest'ultima è una *start up* danese che raccoglie una comunità di persone interessate a rendere il mondo accessibile ai cittadini/e attraverso una rappresentazione di immagini. Chiunque può unirsi alla *community* e raccogliere fotogrammi a livello stradale utilizzando strumenti come *smartphone* o *action camera*, creando un'immagine immersiva per consentire alle persone di esplorare virtualmente diversi luoghi del mondo.

SMAC ha visto la partecipazione di 12 relatori e 40 persone provenienti da tutte e quattro le regioni colpite dagli eventi sismici del '16 e '17, in particolare: 34 dalle Marche (Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Visso, Ussita, Pieve Torina, Camerino, Macerata), 3 dal Lazio (Amatrice e Accumoli), 2 dall'Abruzzo (L'Aquila e Montereale) e 1 dall'Umbria (Perugia).

La scuola ha ospitato 19 realtà del territorio tra cui rappresentanti di comitati e associazioni, docenti, amministratori, mondo accademico e cittadine/i interessati al monitoraggio della ricostruzione. In particolare: le università di Macerata e Camerino, le associazioni Alto Tronto, Piè Vettore, Pescara del Tronto 24/08/2016 Onlus, Ricostruire Tufo, Arquata Futura, Arquata Potest, Chiedi alla Polvere, Capodacqua Viva della provincia di Ascoli Piceno, le associazioni DANAE - Movimento per la terra di Montereale, Radici Accumolesi di Accumoli, il Comitato Volontari Sisma (CVS) e il Coordinamento Comitati Terremoto Centro Italia; l' I.C. Ugo Betti di Camerino e I.C. del Tronto e Valfluvione, il GAL piceno, la Direzione regionale risorse finanziarie e strumentali affari generali e rapporti con i livelli di governo, servizio provveditorato, gare e contratti e gestione partecipate, sezione monitoraggio appalti servizi e forniture, Regione Umbria e il Comune di Amatrice.

SMAC è stata strutturata con un'alternanza tra momenti di lezione frontale di carattere formativo ed esercizi pratici per apprendere l'utilizzo di strumenti digitali e conoscere più da vicino esperienze virtuose di monitoraggio civico. Il programma si è sviluppato in diverse sessioni distribuite su due giornate.

Nella prima, dopo la parte introduttiva su *Open Government* e *Open Data* volta a introdurre gli strumenti a disposizione di amministratori e cittadini per governi territoriali più

act:onaid

accessibili/comprensibili, sono state presentate 3 esperienze di monitoraggio: [OpenDataRicostruzione](#), [OpenRicostruzione](#) e il progetto iMPaRO con la piattaforma [monitoraggioscuole.aq](#).

Durante il secondo giorno con l'associazione AlterEgo – Fabbrica dei Diritti si è approfondita la normativa post-sisma attraverso la spiegazione del D.L. 189/2016 e le successive ordinanze. È seguita l'illustrazione del quadro normativo su trasparenza e monitoraggio civico, culminata con un esercizio di richiesta d'accesso civico alle istituzioni competenti.

Successivamente, grazie al supporto dei attivisti della piattaforma [terremotocentroitalia.info](#), sono stati illustrati alcuni strumenti digitali con cui è possibile realizzare monitoraggio civico. Tra questi, la app Mapillary al centro dell'esercizio pratico: utilizzando la metodologia della "passeggiata fotografica", è stato lanciato un *contest* invitando i partecipanti a mappare il territorio di Arquata del Tronto. L'esercizio ha permesso la conoscenza di uno strumento di monitoraggio semplice e pratico con cui raccogliere i dati (immagini) in maniera strutturata pubblicandoli a loro volta in formato aperto. Infine, OnData ha illustrato la nuova piattaforma Ricostruzione Trasparente per il monitoraggio della ricostruzione, proponendola sia come metodo per monitorare un intervento di ricostruzione sia come strumento per raccogliere proposte, idee e soluzioni.

La terza giornata della scuola ha dato spazio alla valutazione del percorso. Questo momento è stato suddiviso in due fasi: la prima, volta ad analizzare il contesto territoriale, quali soggetti e come coinvolgerli in uno specifico ambito del monitoraggio civico; la seconda, attraverso un questionario, con lo scopo di valutare il percorso formativo SMAC (metodologia, contenuti, etc.) e le aspettative di ciascun partecipante.

Da quanto emerso dai questionari di valutazione, le aspettative dei partecipanti erano molto elevate e sono state soddisfatte. Gli stessi hanno affermato che adopereranno le conoscenze e gli strumenti appresi all'interno delle proprie organizzazioni o per attivarsi autonomamente sul territorio.

❑ La Scuola di Monitoraggio ed Azione Civica - SMAC: l'incontro pubblico

A conclusione di questo percorso formativo rivolto alla cittadinanza e dando seguito all'interlocuzione con le istituzioni preposte, si è voluto facilitare il dialogo reciproco organizzando l'evento "Trasparenza e monitoraggio civico della ricostruzione". L'evento, aperto a tutti i cittadini/e, si è svolto presso l'Albergo Terme di Acquasanta Terme (AP) con la partecipazione di più di 60 persone.

L'incontro che ha visto il coinvolgimento dei rappresentanti degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR) delle 4 regioni del cratere nelle persone di Sara Spadoni - USR Regione Abruzzo, Maria Grazia Gazzani e Adriano Fortini - USR Regione Lazio, Giancarlo Casini - USR Regione Marche, Alfiero Moretti - Direttore USR Regione Umbria, è stato moderato da Aline Pennisi - Progetto OpenCoesione e OpenDataRicostruzione. Il dialogo si è focalizzato su due tematiche precise: trasparenza e spazi di partecipazione nell'ambito della ricostruzione; punti per avviare il confronto, sollecitazioni e riflessioni emerse nei giorni della Scuola di Monitoraggio e Azione Civica. A chiusura dell'evento, è intervenuto Marco de Ponte - Segretario Generale di ActionAid Italia.

R2. La popolazione scolastica di almeno 4 scuole dell'area colpita riduce lo stress post-trauma e assume un ruolo attivo nella ricostruzione (proposte, idee, percorsi di partecipazione volti alla riappropriazione del territorio e alla riprogettazione)

❑ Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) a Camerino

act!onaid

Nell'ambito della programmazione degli interventi nelle scuole, per quest'anno scolastico SIS.M.I.CO. mira a sviluppare la cultura della partecipazione e dell'impegno civico tra i più giovani, promuovendo il loro coinvolgimento alla vita comunitaria. In quest'ottica è stato proposto il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) quale strumento che porti le studentesse e gli studenti a sentirsi cittadini attivi e a gestire con responsabilità attività che interessino il loro comune, collaborando con i coetanei e il mondo degli adulti.

Il 21 dicembre del 2017, il CCRR è stato approvato a maggioranza da Consiglio Comunale cittadino. Il percorso, che si realizzerà nell'anno 2018, coinvolgerà gli studenti della scuola primaria (ultimo anno) e secondaria di primo grado dell'I.C. Ugo Betti di Camerino che, a seguito di un percorso di educazione civica, andranno a formare delle vere e proprie liste elettorali, ognuna con un suo programma, e a eleggere il Sindaco e i consiglieri che formeranno il CCRR, il quale, periodicamente, si consulterà con Consiglio comunale dell'amministrazione di Camerino per riportare esigenze e proposte provenienti dai più giovani.

R.3 Il modello di attivismo civico innovativo, tecnologicamente avanzato e nutrito dalle comunità locali assume una funzione di monitoraggio della ricostruzione ed è riconosciuto efficace da altri stakeholder.

❑ Ricostruzione Trasparente (RT)

Ricostruzione Trasparente (RT) è un progetto di OnData, sostenuto e promosso da ActionAid Italia, che si è sviluppato come iniziativa parallela a Terremotocentroitalia.info. I progetti hanno un focus diverso: Terremotocentroitalia (TCI) si concentra nel dare risposte, in particolare durante la fase di emergenza, raccogliendo i contributi da parte dei cittadini; Ricostruzione Trasparente ha come obiettivo la raccolta dati sui finanziamenti alla ricostruzione e la loro messa in relazione per garantire, attraverso l'azione dal basso, un efficace monitoraggio. La piattaforma Ricostruzione Trasparente è online (<http://ricostruzionetrasparente.it/>) ed ha disegnato un sistema per cui le segnalazioni sulla ricostruzione possano fluire in maniera automatica da TCI a RT.

❑ La piattaforma Terremotocentroitalia

A partire dal mese di ottobre è stato inserito nel form di segnalazione sul sito TCI (<https://terremotocentroitalia.info>), un nuovo pulsante "Segnala Notizia Ricostruzione": in collaborazione con la piattaforma Ricostruzione Trasparente, infatti, ora TCI può anche rispondere alle numerose richieste di *dataset*⁴ pervenute.

Permane comunque la valenza comunicativa e informativa a tutto tondo della piattaforma. Da evidenziare che nell'ultimo trimestre proprio in vista del periodo natalizio, ad un anno dall'inserimento della sezione "Acquisti Solidali", le segnalazioni che promuovono tale tematica sono tornate ad essere tra le più numerose.

TCI si avvale sempre di una serie di strumenti sul web a cui possono accedere tutti i cittadini: sito web, gruppo Facebook, profilo Twitter, Instagram, app per Android e Telegram (canale informativo e bot).

Il gruppo Facebook che per diffusione e uso generale rappresenta il più immediato e utilizzato tra gli strumenti di TCI, merita un'attenzione particolare. Negli ultimi 3 mesi sono

⁴ Dataset: insieme di dati strutturati in forma relazionale

stati pubblicati un totale di 788 post. L'attività più frequente degli utenti è la condivisione di *link* (469 *link*). Gli argomenti maggiormente diffusi rientrano nell'ambito informativo e di denuncia. La vicenda di Giuseppa Fattori, l'anziana sfrattata, ha continuato ad animare il web a seguito dell'annuncio da parte del Governo di un emendamento che elimina l'obbligo di rimozione entro 90 giorni degli immobili in area sismica privi di titolo abitativo; numerose denunce riguardanti i problemi dopo la consegna delle SAE causati, soprattutto, da infiltrazioni d'acqua e dalle tubature che si congelano per le basse temperature notturne; grande pubblicità e diffusione de "La Botta Grossa", il documentario sul terremoto diretto da Sandro Baldoni, girato tra Umbria e Marche.

La seconda attività più diffusa della pagina Facebook rimane la condivisione di foto (119), mirata alla promozione del territorio; è notevolmente aumentata la condivisione di video (103) sempre legati alla promozione territoriale e di denuncia; rispetto ai mesi precedenti è leggermente in crescita la diffusione di eventi (11). Le interazioni nel gruppo da parte degli utenti si manifestano soprattutto tramite le *reactions* (4.500 *reactions*, in media 5 per *post*), commenti agli stessi (808 commenti, in media 1 per *post*) e loro condivisione (1.600 condivisioni, in media 2 per *post*).

Questi i numeri di TCI negli ultimi tre mesi:

- 20.183 sessioni⁵
- 16.653 utenti
- 42.420 visualizzazioni

per un totale in circa 16 mesi di:

- 3.445 segnalazioni gestite
- 8.014 iscritti su Facebook
- 3.800 followers su Twitter
- 420 iscritti al canale Telegram
- 87 uscite sui media (tra quotidiani locali e nazionali digitali, *magazine on line*, progetti editoriali, blog)

❑ Terremotocentroitalia e la comunicazione

Il 21 ottobre è stato pubblicato il libro "*Building Back Better: idee e percorsi per la costruzione di comunità resilienti*" a cura di: Fulvio Esposito, Margherita Russo, Massimo Sargolini, Laura Sartori, Vania Virgili. Il capitolo numero otto è stato scritto da uno dei fondatori di TCI, Matteo Tempestini e da Christian Quintili, staff ActionAid, e tratta il tema degli strumenti ICT (*Information and communication technology*) in emergenza, con particolare attenzione ai progetti OpenRicostruzione e TCI. Registrandosi al sito è possibile scaricare gratuitamente il libro in formato PDF.

Il 16 novembre Elisabetta Zurovac, nell'ambito di un progetto di ricerca condotta dell'Università di Urbino in collaborazione con la Regione Marche sull'ascolto delle comunità, ha intervistato una persona di staff ActionAid riguardo il funzionamento del gruppo Facebook di TCI. Le informazioni verranno inserite in "Nuovi sentieri di sviluppo per le aree interne dell'Appennino marchigiano" una ricerca promossa dal Consiglio Regionale delle Marche e le quattro Università marchigiane.

Inoltre, il 12 dicembre è stato pubblicato un libro sulla comunicazione nei terremoti di Emilia,

⁵ Una sessione è un'interazione di un utente registrato in un determinato periodo di tempo. Una interazione può essere la visualizzazione di una pagina, un evento, una transazione o altre azioni che inviano dati al server di Google Analytics.

act:onaid

Abruzzo e centro Italia dedicando due pagine all'esperienza di TCI, riprese dall'intervento di Matteo Tempestini al Festival del Giornalismo 2017. Si tratta del volume "Disastri naturali: una comunicazione responsabile? L'Aquila, l'Emilia-Romagna e il Centro Italia. Verso un modello strutturato di ascolto e di resilienza". Il volume è a cura di Stefano Martello e Biagio Oppi.

Negli ultimi mesi il progetto TCI è stato invitato a numerosi eventi, tra cui "Progettare l'Italia Sicura", il 13 dicembre a Roma. TCI è intervenuto al tavolo "Per una progettazione ragionata e georeferenziata", dove si è discusso sulla codifica e l'inquadramento georeferenziato dei dati e delle informazioni qualificanti l'intervento.

R4. Le istituzioni responsabili del processo di ricostruzione pubblicano tutti i dati in formato aperto, creano un unico sistema informativo, attivano percorsi di partecipazione e istituiscono in Commissione un focal point su trasparenza.

Negli ultimi mesi è avanzata l'interlocuzione istituzionale sulle richieste di trasparenza nell'uso delle risorse e attivazione di percorsi di partecipazione nei territori, anche in rete con il progetto [Ricostruzione Trasparente](#).

ActionAid ha avviato diversi incontri e scambi con il Dipartimento della Protezione Civile (in particolare con gli uffici III e V) per richiedere la pubblicazione in formato aperto di dati di interesse pubblico (come quelli delle schede di agibilità [FAST e AEDES](#)).

ActionAid ha incontrato il Commissario Straordinario per la ricostruzione, Paola De Micheli, poco dopo il suo insediamento, per condividere con lei le nostre progettualità in essere, richiedere l'attivazione di processi partecipati e trasparenti per le scelte sulla ricostruzione e l'apertura da parte delle istituzioni di dati e informazioni utili ai cittadini, affinché vi sia un monitoraggio condiviso della ricostruzione.

A livello regionale sono state portate queste richieste con annesse proposte in diversi incontri con la Regione Umbria, incontrato a Teramo rappresentanti dell'USR Abruzzo, interloquito con i responsabili di ogni USR anche grazie alla loro presenza e attiva partecipazione alla Scuola di Monitoraggio e Azione Civica SMAC17.

Le attività trasversali

Attività divulgative

Il 30 ottobre, in occasione dell'anniversario delle seconde scosse, ActionAid e la rivista Wired hanno presentato "Immersi nel Cratere", un reportage interattivo girato con la tecnica del 360° che trasporta il pubblico in centro Italia a oltre un anno dal primo sisma. Quattro testimoni rappresentano la capacità di reagire, accompagnando lo spettatore in un'esplorazione immersiva, raccontando speranze, paure e aspettative in prima persona, senza mediazioni di alcun tipo.

Il reportage interattivo, disponibile online sulla homepage della testata Wired, è aperto da una panoramica del Monte Vettore, che permette all'utente di porsi nella condizione migliore per proseguire l'esperienza. L'utente potrà muoversi in questo spazio e cliccare sulle foto dei personaggi presenti per accedere alle loro storie. Ogni reportage, della durata di circa quattro minuti, approfondisce un aspetto specifico legato al post-sisma. Gli spettatori conosceranno: Maurizio, dirigente scolastico di Camerino (MC); Stefano, fornaio di Arquata del Tronto (AP); Assunta, tessitrice di Campotosto (AQ); Martina, giovane di Visso (MC).

A questo link: <https://www.actionaid.it/informati/notizie/immersi-nel-cratere-luoghi-del-terremoto-360> è

act:onaaid

possibile approfondire il progetto “Immersi nel cratere” e visionare i reportage.

Il 3 dicembre ad Amandola (FM) si è svolto il convegno: “Sussidiarietà...e crisi demografica - Interventi sussidiari per lo sviluppo delle aree terremotate”, organizzato da Fondazione San Giacomo della Marca. ActionAid è stata invitata all’evento in qualità di relatrice per fornire un quadro sull’andamento demografico della popolazione scolastica del cratere con focus regione Marche nel post-sisma ‘16 - ‘17. L’intervento ha messo in luce la mancanza di evidenze di importanti migrazioni in atto. Dall’analisi dei dati sulle iscrizioni scolastiche le oscillazioni numeriche risultano quasi invariate: per capire l’andamento della popolazione studentesca questa stessa dovrà essere analizzata nel medio-lungo periodo. L’evento è stato anche l’occasione per illustrare il rapporto sulla sussidiarietà del 2017, per parlare di interventi sussidiari a favore della ripresa economica dei territori colpiti e delle opportunità offerte dal programma strategia aree interne (SNAI).

Negli ultimi mesi le uscite a mezzo stampa del progetto SIS.M.I.CO. sono state 44, di cui 40 tra cartaceo e web e 4 video, totalizzando 282 pubblicazioni.

Quadro finanziario

VOCI DI SPESA	BUDGET ALLOCATO	SPESO
1. RISORSE UMANE (es. Personale stipendiato, rimborsi volontari ecc.)		
	96.000	101.000
2. VIAGGI E SPOSTAMENTI		
	34.000	31.000
3. ATTREZZATURE E MATERIALI (generi di consumo, materiale didattico e di primo soccorso, ecc.)		
	34.000	26.000
4. ATTIVITÀ e DIVULGAZIONE		
	78.000	37.000
5. SPESE GENERALI		
	35.000	15.000
Imprevisti e fondi per attività 2018	59.000	0
TOTALE	336.000	210.000

RACCOLTA FONDI	dati al 24/12/2017
Da individui	134.000
Da istituzioni\aziende\fondazioni	202.000
TOTALE	336.000

act!onaid